

CILE

Larga unità contro il regime

Straordinaria protesta

La repressione ancora più dura: due morti feriti a decine

Documento di tutte le forze di opposizione - Emanata legge speciale «antiprotesta»



SANTIAGO — La polizia fronteggia gli universitari che protestano contro il regime di Pinochet. A destra, due studenti feriti durante la manifestazione



SANTIAGO DEL CILE — Due morti, venti feriti, quasi duecento arrestati, sono il pesante bilancio della repressione con cui il regime militare cileno ha risposto alla settimana di protesta che ha visto giovedì lavoratori, studenti, abitanti dei quartieri popolari, scendere in strada a Santiago, a Concepcion e Valparaiso in una straordinaria prova di mobilitazione e unità.

La repressione è stata convocata dal Comando nazionale dei lavoratori, e aveva avuto l'adesione di tutte le forze democratiche cilene. Avvertito della vastità che la protesta andava assumendo, il regime aveva vietato le manifestazioni.

Le iniziative di protesta sono iniziate attorno a mezzogiorno, quando centinaia di lavoratori e studenti, in un imponente corteo capeggiato da Rodolfo Seguel, presidente della confederazione dei lavoratori del rame, e altri dirigenti delle organizzazioni democratiche, si sono diretti attraverso le vie del centro di Santiago, al palazzo presidenziale della Moneda, per portare a Pinochet un elenco di rivendicazioni popolari: in testa a tutto, la richiesta delle dimissioni del dittatore, perché il potere torni in mani capaci di rimettere in marcia il paese.

Di intensificare la repressione, emanando una speciale «legge antiprotesta», che prevede severe sanzioni, dal carcere all'espulsione o al confino, per tutti coloro che promuovano manifestazioni nel corso delle quali si verificano «violenze».

Se il più evidente messaggio che ci viene dall'America latina è il fallimento dei progetti e delle ambizioni della destra sia riguardo alle scelte economiche che ai regimi politici, le elezioni di oggi e di domani in Argentina annunciano formalmente la sconfitta, nella vergogna e nella manifesta incapacità a reggere il governo del paese, di una casta militare divenuta il simbolo stesso di una moderna tirannia.

Quell'imbarbarimento è tutta l'eredità della loro gestione. Trovare il passaggio per uscire da un così duro e avvilente momento della propria vicenda nazionale torna dunque ad essere compito del popolo, della sua vitalità democratica. Libertà e giustizia non si limitano ad essere le parole gridate dopo anni di repressione e violenza, ma divengono la sintesi del cammino da percorrere per ridare all'Argentina il luogo che le spetta nel mondo e agli argentini le condizioni necessarie per affrontare con successo le molteplici sfide che si sono accumulate.

Argentina. Oggi e domani il voto in un Paese che cerca una sua nuova identità. Una tragica alleanza tra elezioni e golpe - Alfonsín (UCR) e Luder (peronista) si contendono adesso una difficile eredità.

sembra incarnare l'attesa di novità diffusa nell'opinione pubblica? Ciò che interessa non è la vittoria di questo candidato piuttosto che di Italo Luder impegnato a raccogliere il grande patrimonio di voti lasciategli da Perón, ma se, esistendo una spinta profonda al rinnovamento, essa troverà modo di tradursi in atti politici, in consapevoli mobilitazioni, esprimendosi nelle istituzioni e nel paese.

La svolta avviene in un paese che, non da oggi, stenta a ritrovare se stesso, il proprio destino e la propria identità, in una crisi che sembra farlo decadere sempre più con l'economia ormai sull'orlo di una catastrofe devastante e la vita pubblica e privata segnata dall'imbarbarimento esemplificato dalla tragedia dei desaparecidos. Non solo i militari, l'ideologia da loro scelta e le forze che li hanno sostenuti sono stati miseramente bocciati alla prova della storia, ma in quella catastrofe e in

l'altro genere di governo riesce a trovare vero consenso, efficacia e stabilità. Tutto il valore di questo voto è dunque nella possibilità che esso segni l'interruzione di una tale funesta oscillazione e l'aprirsi di una fase nuova e duratura.

democratici sono al centro del dibattito; che vecchie illusioni ed autoinganni sullo speciale destino dell'Argentina, diverso da quello degli altri paesi dell'America latina, sono lì evidentemente infranti. E per la prima volta, infine, in una elezione in cui il partito dei peronisti è presente c'è la fondata possibilità che la vittoria non gli appartenga.

Certo non tutto verrà deciso il giorno del voto. Chi vorrà accingersi all'impresa dovrà armarsi ancora una volta di tenacia e pazienza e la pazienza non dovrà essere scambiata per opportunismo. A guardar bene è la storia intera di un paese che deve essere rimessa in discussione. I valori che sono in gioco travalicano però i confini argentini e noi italiani abbiamo il diritto-dovere di essere presenti, di non ridurre a semplici spettatori.

GUERRA DEL GOLFO

Richiamato in patria l'ambasciatore di Teheran in Giappone

KUWAIT — L'ambasciatore dell'Iran in Giappone, Abdolrahin Gavaht, è rientrato ieri a Teheran, e il suo viaggio (quasi certamente per consultazioni) viene messo in relazione con la tensione nippono-iraniana a seguito alla minaccia di Bahdad di bombardare l'impianto petrolchimico che la giapponese «Mitsui» sta costruendo a Bandar Khomeini. È un altro segnale del costante salire della tensione nel Golfo, dove la guerra irano-irakena continua a mietere vittime.

FILIPPINE

L'opposizione chiede la liberazione dei prigionieri politici

MANILA — Un corteo di circa cinquemila donne, guidato da Corazon Aquino, vedova del leader dell'opposizione Benigno Aquino assassinato due mesi fa, ha percorso le strade della capitale per chiedere le dimissioni del dittatore Marcos e di sua moglie Imelda. La manifestazione si è svolta senza incidenti, mentre l'opposizione moderata in una conferenza stampa del suo leader, Salvador Laurel, poneva come condizione per partecipare alle elezioni del Parlamento previste per il prossimo anno la liberazione di tutti i prigionieri politici e che la consultazione elettorale riguardi anche le cariche di presidente e di vicepresidente della Repubblica.

GINA/URSS

Iliciov torna oggi a Mosca da Pechino

PECHINO — Il vice ministro degli esteri sovietico Iliciov che dal sei ottobre è in Cina per i negoziati sulla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi lascerà oggi Pechino. Durante la terza sessione del negoziato che si svolge alternativamente nelle due capitali, Iliciov ha incontrato il collega cinese Qin Qichen ed è stato giovedì ricevuto dal ministro degli esteri Wu Xueqian da poco rientrato dagli Stati Uniti. Non sembra che la terza tornata abbia dato risultati importanti, salvo un aumento dell'interscambio e dello scambio di studenti.

ISRAELE

Nei sondaggi Likud superato dai laburisti

TEL AVIV — Secondo i sondaggi se in Israele si tenessero le elezioni il Partito laburista, attualmente all'opposizione, supererebbe il blocco del Likud del primo ministro Yitzhak Shamir. Il secondo di due sondaggi condotti in queste ore di crisi economica dà ai laburisti il margine di vantaggio superiore degli ultimi tre anni, 54 seggi contro 40 per il Likud sui 120 dell'intero parlamento. Il sondaggio è stato condotto per conto del quotidiano «Maariv». In base ad esso il Partito laburista e i suoi potenziali alleati otterrebbero la maggioranza in parlamento.

Brevi

Poliziotto ucciso in imboscata nell'Ulster

BELFAST — Un commando di terroristi irlandesi composto da tre persone, tra cui una donna, ha ucciso un poliziotto nella periferia nord di Londonderry in una zona cattolica.

I sovietici recuperano rottami del Jet?

WASHINGTON — Le navi sovietiche che stanno aggirando con queste americane per ritrovare il rettilo dell'aereo sudcoreano abbattuto nella zona di Sakhalin avrebbero recuperato nelle ultime ore almeno due frammenti dell'apparecchio: è quanto sostengono fonti USA.

Madagascar: il Congresso dell'AKFM

ANTANANARIVO — Sono iniziati ieri i lavori del X Congresso dell'AKFM (Partito del congresso e dell'indipendenza del Madagascar). A rappresentare il PCI è presente il compagno Massimo Micucci della sezione Esteri del C.C.

Dirigente del PPS del Marocco ospite del PCI

ROMA — Gian Carlo Pajetta, responsabile del Dipartimento Affari internazionali, ha incontrato Thami El Khayri, dell'Ufficio politico del Partito del progresso e del socialismo di Marocco. Il compagno El Khayri aveva avuto un lungo scambio di vedute con i compagni Rodolfo Mezzini della CCC, Narda Spano e Claudio Lugaz della sezione Esteri.

Ministro di Cuba a colloquio con Pajetta

ROMA — Il compagno Armando Hart Davalos, ministro della cultura e membro dell'ufficio politico del PC di Cuba, si è incontrato con il compagno Gian Carlo Pajetta, responsabile del Dipartimento Affari internazionali del PCI. Hanno partecipato inoltre al incontro i compagni Miette Dal Valle, ambasciatore di Cuba in Italia, Denis Guzman consigliere politico dell'ambasciata e Claudio Bernabucci della sezione Esteri.

OGGI

OGGI — In un'aula della Camera dei deputati si discute il progetto di legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario. In Senato si discute il progetto di legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario. In Parlamento si discute il progetto di legge per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA

AVVISO GARA DI APPALTO. Si rende noto che sarà prossimamente indetta una gara di licitazione privata con la modalità dell'art. 1 - lettera C - della legge 2 Febbraio 1973 n. 14 per l'appalto del seguente lavoro: — Installazione di impianto elettrico nell'immobile di proprietà provinciale sito in Via della Rinascita a Marghera-Mestre. Importo a base d'asta L. 296.928.420.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA

AVVISO GARA DI APPALTO. Si rende noto che sarà prossimamente indetta una gara di licitazione privata con la modalità dell'art. 1 - lettera C - della legge 2 Febbraio 1973 n. 14 per l'appalto del seguente lavoro: — Installazione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento dell'immobile di proprietà provinciale sito in Via della Rinascita a Marghera-Mestre. Importo a base d'asta L. 222.954.370.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI GARA. L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze indirà prossimamente la seguente licitazione privata per l'appalto, in un unico lotto, dei lavori di completamento di: — CALENZANO - n. 1 fabbricato per 35 alloggi - Legge 457/78 - 1° Banno. — SESTO FIORENTINO - n. 1 fabbricato per 30 alloggi - Legge 457/78 - 1° Banno. — VAIANO - n. 1 fabbricato per 12 alloggi - Legge 457/78 - 1° Banno. Importo a base d'asta presunto L. 2.295.553.288 soggetto a ribasso. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24, lettera b) punto 2 della Legge 8 Agosto 1977 n. 584. È ammessa la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 20 e segg. della Legge 8 Agosto 1977 n. 584. Entro il termine massimo di 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, PRELIMINARMENTE ALL'INVIO DELLA RICHIESTA DI INVITO, le imprese interessate, al fine di ottenere le disposizioni previste (Legge 584/77 - Legge 646/82 e s.m.e.d.l. 6/9/82 n. 623) dovranno ritirare il Bando ed i relativi allegati presso la sede dell'Istituto in Via Fiesolana 5 - Firenze. L'adempimento di quanto sopra costituisce condizione necessaria per l'eventuale invito a gara. IL PRESIDENTE (IO) ero Caro n.1

COMUNE DI MONTEMURLO

IL SINDACO. RENDI NOTO. VISTO l'art. 7, 1° comma, della Legge 2-2-1973 n. 14. RENDI NOTO che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge n. 14/1973 i lavori relativi alla: RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO COMUNALE CON COSTRUZIONE DI NUOVA SALA POLIVALENTE E SISTEMAZIONE DI AREE PUBBLICHE - SECONDO STRALCIO DEI LAVORI per un importo a base d'asta di L. 589.749.120. I lavori sono finanziati con apposito mutuo presso Istituto di Credito, secondo le vigenti disposizioni di legge (art. 13 Legge 26/4/1983 n. 131). Le Ditte interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando al sottoscritto domanda in carta legale, da far pervenire alla Residenza Municipale entro e non oltre il giorno 15 novembre 1983. Montemurlo, 21 ottobre 1983. IL SINDACO (Paolo Pieraccini)

Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro otto sezioni per ogni campo di interesse

WORLD di ROLO. Una passione che osò sfidare Dio. Logo of the watch brand.

83 PREMIATISSIMA 83. OGNI SABATO ALLE 20.25. UNA GARA ENTUSIASMANTE CON CENTINAIA DI MILIONI DI PREMI. A casa vostra su canale 5.